

## **GIUSTI PER IL GIARDINO VIRTUALE DEL MONTE STELLA 2019**

### **1) Adélaïde Hautval** proposta da Mar Henri Fermont

medico, aiutò gli ebrei nel campo di Birkenau, dove era arrivata insieme ad altre duecento prigioniere francesi nel 1943. Trasferita al Block10 di Auschwitz, dove si effettuavano gli esperimenti medici sui prigionieri, si rifiutò di eseguire gli ordini dei nazisti. Riconosciuta Giusta tra le Nazioni nel 1965.

### **2) Andrea Angeli** proposto da Emilio Barbarani

funzionario italiano ONU, il primo nella Sarajevo assediata. Sotto i bombardamenti si adoperò per trovare e mettere in salvo l'anziana cittadina italiana Rosaria Bartoletti. Autore del libro di memorie *Professione Peacekeeper*, ha ricevuto numerosi riconoscimenti per la sua azione umanitaria.

### **3) Maria Bertolini Fioroni** proposta da Marco Greci e Carolina Fioroni

Maestra ed educatrice. Nasconde ebrei sui Monti dell'Emilia, a Costabona. Testimonianza del prof. Lazzaro Padoa.

### **4) Don Nino Frisia** proposto da Alberto Frisia

Missionario in Rwanda, mise in salvo delle giovani religiose *tutsi* durante i cento giorni del genocidio ruandese.

### **5) Gherard Kurzbach** proposto da Davide Napolitano

Sottufficiale della Wehrmacht, durante la seconda guerra mondiale salvò 200 ebrei rinchiusi nel ghetto di Bochnia in Polonia, nascondendoli nella sua officina.

### **6) Giuseppe Lella** proposto da Linda Rosenthal

Tra il '43/44 salvò la vita a dozzine di ebrei perseguitati, procurandogli documenti falsi e guidandoli attraverso le Alpi in Svizzera. L'azione di soccorso ebbe luogo alla Casa Alpina di Motta (scuola cattolica maschile, gestita da Don Luigi Re, Sondrio), nell'ambito della rete OSCAR coordinata da Don Barbareschi. Oggi Lella vive negli USA e la sua storia è stata raccontata da Mark Sullivan nel romanzo storico *Beneath a Scarlet Sky*.

### **7) Guido Ucelli e Carla Tosi Ucelli** proposti da Giovanna Majno

Nascosero gli ebrei e ne organizzarono l'espatrio in Svizzera. Per questa attività il 14 luglio 1944 sono stati arrestati e imprigionati dalle SS nel carcere di San Vittore. Hanno subito violenti interrogatori e Carla è stata tradotta a Bolzano e poi a Merano, per essere liberata dopo una difficile mediazione. Riconoscimento dall'UCEI nel 1955.

### **8) Ludwig "Luz" Long** proposto da Barbara Simionato

Sotto lo sguardo infuriato di Hitler, alle Olimpiadi di Berlino 1936 l'atleta tedesco Luz Long suggerì la strategia vincente all'atleta nero Jesse Owens e non esitò ad abbracciarlo dopo la vittoria, divenendo così simbolo universale della sportività. Per il suo gesto, allo scoppio della guerra fu mandato al fronte e morì in Sicilia nel 1943.

### **9) Mons. JP Carroll Abbing** proposto da Carmine Chirico Pisacane

Durante la Seconda Guerra Mondiale si dedica al soccorso di perseguitati e ricercati di ogni genere e per questo il governo italiano gli conferisce la Medaglia d'Argento al Valore Militare. Dopo la guerra, prosegue azione in favore dei poveri e dei giovani, fondando l'Opera Nazionale per la Città dei ragazzi e l'Istituto Internazionale per lo studio dei Problemi della Gioventù contemporanea. Numerosi riconoscimenti nazionali e internazionali. Candidato Nobel per la Pace nel 1988.

### **10) Giandomenico Picco** proposto da Emilio Barbarani/Andrea Angeli

funzionario ONU, ha rischiato più volte la vita per mettere in salvo ostaggi nello scenario mediorientale (prigionieri occidentali di Hezbollah a Beirut).

**11) Raffaele Mattioli** proposto da Alessandro Gerbi

Banchiere, nominato amministratore delegato della Banca Commerciale (Comit) nel 1933 e poi presidente nel 1960, carica ricoperta fino al 1972. Aiutò i collaboratori ebrei a espatriare per metterli al riparo dalle leggi razziali che il regime fascista si accingeva a promulgare. In particolare si ricorda il salvataggio di Antonello Gerbi, capo dell'Ufficio Studi della banca, trasferito in Perù nel 1938, come rivelano documenti dell'Archivio Storico di Intesa Sanpaolo.

**12) Suor Leonella Sgorbati** proposta da Paola Focherini

Infermiera prima in Kenia e poi in Somalia. Fonda scuola di infermieri nell'ospedale retto da *SOS villaggio dei bambini* e si occupa della formazione di altri tutor a Mogadiscio, dove viene uccisa (forse per rappresaglia degli islamisti...) nel 2007.